



DALLA PARTE DEGLI ANIMALI

Un altro viaggio nei canili amati o contestati. Testimonianze giornalistiche e referti veterinari. Nel mezzo loro, i cani che "parlano"

GULLIT



Il veterinario: «Magrezza, vermi, atrofia muscolare»

Il cane esce senza la data di dimissione dal canile

ORO



Dieci anni dietro una gabbia, poi la felicità di una vera famiglia...



...Ma la filaria è ormai troppo diffusa. In cinque mesi la malattia gli divora il cuore. Anche per lui non c'è più niente da fare

Magro, in condizioni precarie di salute, esce senza libretto sanitario



Si spegne sei mesi dopo nonostante le cure veterinarie

PIPPO



O PARADISO NEL CIVILE NORD

guanti. Le storie di adozioni sfortunate, di cani morti di filaria. E dei loro referti veterinari

tumore bianco e sottile. A Pavia, nella bassa padana umida e fluviale, la filariosi è la leshmania del Nord. Senza profilassi, ti salva solo la fortuna. Altrimenti sai che muori con un verme che come un pitone si avvita al cuore ed entra strisciante nell'autostrada del sangue. Un'impiccagione progressiva.

Come è possibile che sia accaduto proprio a la Pandina, a Villanterio? Incomprensibile, impossibile. La Pandina è modello di eccellenza ed efficienza.

Ecco i referti sanitari. Gli aggettivi, i sostantivi dei veterinari, professionisti che rispondono ad un Ordine professionale,

non hanno bisogno di commenti.

Pietro Baldi, veterinario in Vigevano, nel dicembre 2007: «In data odierna ho visitato un incrocio spinone di nome Gullit, di era apparente 3 anni, che presenta atrofia muscolare, marcata da inattività, magrezza e infestazione da endoparassiti. Il soggetto presenta disorientamento psicologico in fase depressiva». La testimonianza dell'adottante è più forte ma non la riproduciamo. Basta il referto.

Questa è la storia di Brando, in canile dal 2003, adottato nel maggio 2008. Dal referto di Alessandra Scorza, vete-

rinario in Alessandria: «Il cane di nome Brando appena adottato presenta difficoltà respiratorie sotto minimo sforzo». Ricovertato il 3 giugno dopo ripetuti episodi di sincope vengono effettuati approfonditi esami: il test filaria sierologico è positivo ad alto titolo. Viene riscontrata «insufficienza cardiaca destra e grave ipertensione, troncatura dell'arteria polmonare». L'esito degli esami della dottoressa Simona Morini è impietoso: viene riportato in clinica il 18 giugno per una grave crisi respiratoria. Brando morirà il 26 giugno. Di filaria.

Il 5 gennaio 2008 è la volta dell'adozione di Pip-

po. La testimonianza è cruda, ma non la riportiamo. Tranne un dettaglio: «È stato consegnato senza un libretto sanitario». Sicuramente una svista dell'oasi canile. Pippo si addormenterà per sempre il 25 giugno 2008. Libero. Riportiamo invece questo: «Se ne è andato dopo solo 6 mesi di libertà, era vecchio, ammalato e stanco già ai primi di gennaio di quest'anno quando ha lasciato per sempre il canile dove ha vissuto la maggior parte dei suoi 14 anni».

Questa è la storia di Oro. È il 1 marzo 2008. Tossisce senza sosta, racconta chi lo aveva adottato. La testimo-

nianza non la riportiamo. Ma questo sì: l'8 ottobre 2008 la padrona racconta che «purtroppo la filaria lo sta mangiando ma lui è felice. Solo 5 mesi di felicità e 10 anni da incubo. Quando l'ho tirato fuori speravo di regalargli almeno 3-4 anni di vita, invece dopo 5 mesi la malattia lo sta uccidendo».

Questa è la storia di Sissi. Il veterinario Baldi che lo visita il 7 gennaio 2008 dopo l'adozione certifica la sua «magrezza

eccessiva». E consiglia immediata sverminazione e il «miglioramento dell'alimentazione». Il cane è pieno di parassiti. Ma c'è una sorpresa. Sissi è Sisso. Per chi gestiva il canile era una femmina. D'altra parte l'Asl di Pavia ne era proprio convinta. Nel certificato di iscrizione all'anagrafe canina il sesso dichiarato è quello femminile. Sicuramente una svista, un errore in buona fede, con tutti quei cani da seguire... Non facciamo-

ne un dramma. Questa è la storia di Biba, un capitolo tutto a parte. È il 22 febbraio 2008. La signora A.R. si reca in canile per adottare Biba. Il veterinario Asl conferma che il cane è adottabile. Ma non per il gestore, che lo dichiara già «prenotato» telefonicamente. Ci volle l'intervento del maresciallo dei carabinieri per consentire alla signora di adottare Biba. Naturalmente l'episodio fu una casuale incomprensione, un equivoco. A la Pandina, infatti, le porte sono sempre aperte, i cani attendono felici nuovi padroni: un passaggio indolore da un paradiso all'altro.
s.piazza@lapadania.net



A SUD PER UNA BATTAGLIA DI CIVILTÀ voce al volontariato dopo anni di silenzio

solare, disponibile, riesci a comunicare prima con Lei che con i nostri sindaci, che sembrano chissà chi!

È importante che i volontari del Sud abbiamo avuto più spazio di noi, loro sono veramente degli eroi! È emerso a gran voce quello che tutti sappiamo, la mafia che intasca tutto con la compiacenza di veterinari asl e pubblici ufficiali! Le cose per me importanti sono: il funzionamento dell'anagrafe canina comunale, è da lì che abbiamo i dati più importanti, infatti non esiste una vera mappatura sulla situazione cani in Italia. È da lì che vediamo chi immette cani, chi li importa. La sterilizzazione di massa, facendo lavorare chi già paghiamo! Volevo anche dire che i farmaci veterinari inspiegabilmente costano almeno il 30% in più e viene buttato moltissimo forse potrem-

mo utilizzarli noi! Concludo che vorrei tanto che qualsiasi canile fosse accessibile a tutti, sia scritto fuori chi lo gestisce, il veterinario responsabile diverso dal gestore, l'associazione animalista di appoggio! Ringrazio di cuore la Lega Nord che con la disponibilità del suo giornale ci permette di arrivare dove in anni non pensavamo mai neanche di avvicinarci! Grazie a Corinna, Stefania e Rosanna che hanno avviato tutto questo!



Ho fiducia solo in voi

ANNA TOSI - Sondrio

Cara Stefania, in mezzo a troppe malvagità impuniti, su *Il Giornale* del 18/11/08 leggo che a Milano, vicino al Forlanini

stanno finendo un nuovo canile sano e fatto come si deve! In zona, lo saprai, c'è il canile di Pantigliate spaventoso. Come farà la signora Martini ad arrivare dappertutto? Noi tutti che vi seguiamo, vi vogliamo bene, vi auguriamo tanto bene, grazie col cuore. Io sono vecchia ma ho sempre aiutato tanti cani, gatti, caprette, l'orso Ben di Chiuro, il famoso Luigi di Castello dell'Acqua ma ora ho 78 anni, non ho tanta salute, ho solo tanta fiducia e speranza in Voi!



Fate sapere a tutti ciò che succede

FAMIGLIA BIANCUZZI - Udine

Grazie infinite per gli articoli in difesa degli animali! Fate sapere a tutti quello che succede!



Palermo e Nord abisso di cultura

PIERO - Verona

Gentile dottoressa Piazza, sono un cittadino palermitano e mi trovo da dieci giorni a Verona. Mi sembra il paese delle meraviglie! Non ho mai visto un cane o un gatto randagio e non posso non fare il paragone con la mia città dove incontri continuamente dei cani randagi in cerca di cibo o del padrone che lo ha abbandonato! È uno spettacolo desolante ed ogni volta che ne vedo uno mi si stringe il cuore! Purtroppo il comune fa veramente poco per il randagismo! Per una città così grande c'è un solo canile municipale assolutamente insufficiente per accogliere tutti i cani randagi! In quanto alla steriliz-

zazione non se ne parla proprio, mentre per la microchipatura i controlli sono assolutamente inesistenti. In 18 anni che porto in giro i miei cani, non mi ha mai fermato nessuno per un controllo del microchip.

E così come al solito alle migliaia di cani randagi debbono pensare i volontari che a proprie spese e senza alcun supporto delle istituzioni provvedono creando canili di fortuna dove raccolgono, nutrono e curano come possono questi poveri animali! Nascere al Sud per questi poveri animali è proprio una disgrazia! Per fortuna esistono giornali come il vostro che parlano del problema mettendo alla berlina quegli amministratori assolutamente insensibili alla sorte di queste povere creature. Vi ringrazio infinitamente per quello che state facendo sostituendovi alla stampa locale che mostra la stessa insensibilità degli amministratori pubblici!